Gazzetta del Sud

diffusione:12315
tiratura:18171

L'INTERVENTO

Gratteri in piazza: «Questa riforma è voluta dalla politica»

Un pubblico folto e affettuoso a Taormina, per Taobuk, aspettava Nicola Gratteri, a piazza IX aprile, per ascoltare la parola cristallina del magistrato, procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Napoli. Tema di punta, nella conversazione con Elvira Terranova, "La giustizia tra riforme e sfide globali", sul quale il pensiero di Gratteri è chiaro. Al ministro Nordio che a Taormina ha affermato che ci sono tempi definiti per la riforma della giustizia, e che la separazione delle carriere non è assolutamente punitiva nei confronti della magistratura, Gratteri controbatte: «La riforma la vuole la politica, non la Costituzione, e io non mi sono mai posto il problema se sia punitiva, altrimenti andremmo sul piano personale e quando si fanno le riforme bisogna solo discutere se la riforma serve o non serve». E sui test psicoattitudinali ai magistrati, è d'accordo Gratteri, ma «purché si facciano anche ai politici. E per la giornata sugli errori giudiziari, «va bene sì, ma anche la giornata sugli errori della politica».

Applaudito calorosamente, ha argomentato con chiarezza i tanti problemi di attualità posti dalla Terranova: la lentezza delle cause civili, il rallentamento della giustizia (con la riforma Cartabia), le intercettazioni, e, ancora, la dibattuta liberazione di Brusca: «la legge emessa dallo Stato va rispettata ma i magistrati devono essere attenti nella fase preliminare delle indagini e capire bene il profilo del collaboratore di giustizia». E poi la mafia, anzi le mafie: «Le mafie si trasformano, perché hanno bisogno della collettività». (pa. dan.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato